Anno II. N. 229

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 25 Settembre 1878 — Arretrato centesimi 10



Udine, 24 settembre

Le ultime notizie dalla Bosnia sono favorevoli al Corpo d'occupazione austriaco; difatti si parla di successi contro gl' insorti tanto al sud, oltre Serajevo, quanto all' est, e della presa di Tuzla e di Bielina. Che se, malgrado questi successi, domani si avesse di nuovo ad udire la narrazione di audaci fatti per parte dell' insurrezione, non sarebbe men vero che un rilevante vantaggio gli Austriaci l' hanno ottenuto, quello, cioè, di salvare le spalle all' esercito. Così dall' Erzegovina le notizie suonano completa pacificazione. Ma anche completa che fosse la pacificazione, oltrechè dell' Erzegovina, dell'altra Provincia, non sarebbe terminato il cômpito dell'Austria in seguito al trattato di Berlino, dacchè dovrebbe ancora intendersi con la Sublime Porta circa il sangiacato di Novibazar, e lottare contro la Lega Albanese.

I diari d'oggi s' occupano d'una nuova questione, che sembra minacciare la guerra tra la Russia e l' Inghilterra, la questione dell'Afganistan. Per chiarire la quale, è a sapersi che i Ministri inglesi dichiararono in ogni tempo, di non poter permettere un' alleanza tra la Russia ed i Kanati dell'Asia centrale. Ebbene, al presente una alleanza russa-afgana è un fatto compiuto, nè alla missione inglese che doveva recarsi presso l' Emir dell'Afganistan per dissuaderlo da quell'alleanza, riuscì d' impedirla. Quindi di momento in momento al mondo politico potrebbe giungere la notizia che gl' Inglesi sono entrati nell' Afganistan, e iniziata una lotta con la Russia, le cui conseguenze non sarebbero estranee all' atteggiamento di queste due Potenze nei fatti di Europa.

Intanto in Germania seguitasi a parlare del Socialismo, e del Progetto contro di esso oggi sottoposto allo studio di una Commissione eletta dal *Reichstag*, e aggiungesi che i Governi federali non potrebbero accettare le conchiusioni di essa Commissione. Anche siffatti dissensi sono sintomi inquietanti, e la *Gazzetta della Germania del Nord* invitá i deputati, i quali vogliono un accordo col Governo, a votare contro quelle modificazioni. Dunque se a Berlino non v' hanno preoccupazioni per la politica esterna, non poche sono le preoccupazioni per la politica interna.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 settembre contiene: R. decreto che eregge in ente morale l'orfanotrofio maschile Vittorio Emanuele istituito in Parma. R. decreto che approva la riforma dell'amministrazione del Monte di Pietà d'Este. Alcune disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno. Avvisi di concorso ad esami al Ministero della guerra per N. 9 posti di aspirante aiutante ragioniere geometra del Genio coll' annuo stipendio di lire 1200.

— A Castelfidardo si festeggiò la commemorazione della battaglia con intervento di tutte le società; furono pronunciati discorsi patriottici e nulla turbò la solennità della cerimonia.

— Il generale Garibaldi ha inviato il seguente telegramma a Federico Campanella:

« Caprera, 10 settembre.

« Caro Federico,

« Zanardelli è degno di gratitudine, massime per l' utile tiro a segno.

« Vostro *G. Garibaldi* »

— L' on. La Porta pronunciò un discorso politico davanti ai suoi elettori di Girgenti propugnando la conciliazione del gruppo Crispi e lo stringersi della intera sinistra intorno al ministero.

— Scrivono da San Marino: A capitani reggenti della repubblica di San Marino sono rimasti eletti il nobile signor Camillo Bonelli ed il signor Pietro Berti, i quali entreranno in carica il 1° ottobre prossimo. S. E. il commendatore Domenico Fattori, che attualmente copre la carica di primo reggente, col 1° ottobre prossimo riprenderà il suo ufficio di *consigliere segretario di Stato per gli affari esteri*, che da tanti anni disimpegna. Il primo reggente Bonelli Camillo è la prima volta che viene eletto a tale carica.

— L' on. Desanctis ha disposto un largo sussidio perchè si apra una scuola tecnica in Firenze e vi sia fondato un ginnasio governativo, essendo Firenze la sola città ove non esistano scuole secondarie governative. Villari venne incaricato di sorvegliare la esecuzione di tali provvedimenti.

— I fogli ufficiosi pubblicano una sentenza del Tribunale di Chieti che riconosce i diritti di patronato regio, e dichiara nulla la bolla che nomina il vescovo, il quale viene privato della temporalità e dell' esercizio dell' ufficio episcopale.

— Il Ministero della guerra con suo manifesto in data 17 corrente, rende noto che i militari di 1ª o 2ª categoria in congedo illimitato, appartenenti all' esercito permanente od alla milizia mobile, i quali siano divenuti assolutamente inabili al servizio militare, possono essere sottoposti a rassegna in ottobre p. v., per conseguire il congedo assoluto. Essi devono farne pervenire la domanda al Comando di Distretto per mezzo dei rispettivi Sindaci, non più tardi del giorno 15 ottobre detto.

— Scrivono da Roma alla *Nazione*: Prima che

## APPENDICE

### PAROLE DETTE DALL'AVV. G. G. PUTELLI nella festa della distribuzione dei premj agli allievi della Società Operaja, ricorrendo il XII anniversario della sua fondazione.

(Continuazione e fine.)

Ma la istruzione, per quanto vi fosse largamente impartita, non basterebbe, o giovani, a rendervi degni di stima, se non poneste da per voi ogni cura nell'educare la vostra mente per combattere gli errori, i pregiudizj, le superstizioni che furono e sono il perpetuo inciampo al progresso della civiltà. Nè basta ancora: e' conviene che educhiate il vostro cuore. Credete a me: il cuore, a guisa di gentile pianticella, ha bisogno anch' esso di essere con diligente studio coltivato, onde non lo contamini il soffio velenoso della superbia o della malevolenza, chè, quando da così basse passioni è ulcerato, non isperi alcuno di raccogliersi tranquillo nel santuario della famiglia o di sollevarsi a quelle serene ispirazioni che sono alimento e vita dell' arte.

La istruzione e la educazione del cuore, congiunte insieme, vi conduranno altresì a non ismaniare, come è l' andazzo moderno, dietro i subiti e grassi guadagni, a non spingere, oltre un ragionevole confine, i vostri desiderj per correr dietro a illusioni che svaniranno, lasciandovi il retaggio di un tardo pentimento.

Le società umane si compongono di diversi stati, e sono cotali disuguaglianze che creano i bisogni e le ricompense, le arti, le industrie, i commerci, i meriti e le virtù, sì che da cosiffatta scambievolezza di parti e d' ufficj ne viene l'unione de' consorzj civili, la convenienza o la bellezza del fine. Io non vo' dire che non dobbiate cercare di rendere migliore la vostra fortuna: è questa una naturale inchinazione di ogni uomo che vive, nè vi porgerei mai il consiglio di anneghittire nella indolenza o di accasciarvi in una desolata apatia; ma sì piuttosto di non allentare le briglie a progetti ambiziosi, a non voler soverchiar gli altri, a non crearvi bisogni fattizj, perchè chi più ne ha e tanto più assotiglia i suoi guadagni. Non ricchezza nè povertà, diceva l'antico saggio, ma tanto che la vita mi basti. Io non so se tale sentenza la si potesse oggi accettar per intero; ma questo so bene, che chi si affeziona all'arte che esercita, che si accontenta del proprio stato e tende colla onestà e colla correzione del lavoro a procacciarsi una giusta e onorata agiatezza, è quegli che, sopra molti ricchi, passa felice i suoi giorni.

Questi consigli, che partono dall' intimo del mio cuore, abbiateli a grado, o giovani carissimi, e serbateli come ricordo supremo di padre che lascia ai figli. Che se avverrà che un qualche disinganno vi colga, o le ingiustizie del mondo attentino al vostro coraggio, non vi smarrite; ma, inesperti che ancor siete alle vicende della vita, ricorrete per conforto e guida a coloro che fin quì locarono tanto affetto in voi; ricorrete agli egregi vostri maestri, che senza badare a ricompense e a fatiche, spesso dai più ignorate, per ciò stesso, più meritevoli di ogni maggiore lode, si adoperarono con instancabile zelo ad aprirvi la mente alla conoscenza del sapere, a condurvi pegli ameni sentieri del bello e del buono, e a crescervi degni della nuova generazione, che deve difendere e divulgare il nome e la gloria della dilettissima nostra Italia.

E voi, o giovani, che più particolarmente avete collo studio e colla diligenza corrisposto alle cure dei vostri precettori, venite a cogliere il premio, che la patria, con compiacenza di madre, vi ha impartito. Questa pubblica testimonianza di onore non passi però, direi quasi, come un' onda sonora, che gradevolmente ferisce l'orecchio e si sperde nell'aria; rimanga, invece, salda nella memoria di tutti, incitamento a voi a ben proseguire l'incominciato cammino, stimolo agli altri a raddoppiare gli sforzi di raggiungervi per via. Ma io non so dar fine al mio dire, senza rivolgere una parola anche a voi, o giovinette, che le grazie del sesso vi piacque abbellire colla coltura della mente. Giorno verrà che, salite all'onore di donne, vi crescerà intorno vaga corona di figli, e come essi chiederanno di voi, dei vostri primi studj mostrate loro le prove, che oggi cogliete, del vostro valore, e dal virtuoso esempio si desterà in quelle vergini anime una brama vivissima d' imitarvi. O giovinette, molto la patria aspetta da voi: continuate ad istruirvi, ad educarvi per istruire e per educare. Ma che dico continuate? Questa cara e simpatica festa avvisa noi tutti che la vita deve essere una continua istruzione ed educazione per migliorare noi stessi, per promuovere e fare il bene, e così accostarci a quella idealità di consorzio cittadino, che assicuri la pace, la concordia e la comune prosperità.

Udine, 15 settembre 1878.

l'on. Seismit-Doda partisse alla volta di Terni, ha avuto luogo al ministero delle finanze una quinta riunione della Commissione governativa, incaricata di rivedere e riformare gli organici di tutti gli addetti, come impiegati, alle diverse amministrazioni dello Stato. Anche quest'ultima riunione è stata presieduta dal comm. Cerboni ed in essa venne preso a maturo esame il progetto dell'on. ministro delle finanze relativo alla soppressione di alcune divisioni nelle diverse direzioni generali del suo ministero. Però, a quanto si assicura, pare che non tutti i componenti la Commissione dividano intieramente l'idea dell'on. ministro.

Infatti mi si fa credere che con apposita relazione è stato presentato all'on. Doda un contro-progetto volto a restringere la soppressione delle sei divisioni a quella soltanto degli uffici delle ragionerie speciali, rimanendone le attribuzioni ad una sola ragioneria del ministro delle finanze.

Affermasi altresì che l'on. Doda, tenute a calcolo le giuste ragioni presentate dalla Commissione, abbia soprassieduto dal suo primitivo progetto e si accontenti della riduzione, almeno per ora, degli enunciati servizi di Ragioneria.

## Notizie estere

Scrivono da Parigi, 23 settembre: Il numero dei visitatori dell'Esposizione è immenso. Arrivarono delegazioni d'operai dell'Inghilterra, del Belgio e della Svizzera. Sono arrivati il granduca di Sassonia Weimar, ed il duca di Mecklemburgo. È atteso il granduca Wladimiro. Si fa assegnamento pure sull'arrivo di lord Beaconsfield il quale terrebbe conferenze con Waddington sulla questione dell'Egitto.

Oggi si apre il Congresso geografico-commerciale.

I Tirolesi daranno un grande concerto, ed un concerto straordinario sarà dato dai Russi venerdì.

— Un giornale austro-ungarico, il ***Közvelemeny***, ha da Serajevo il seguente terribile bozzetto sulle esecuzioni austriache nella Bosnia:

« Le condanne del Tribunale di guerra sono all'ordine del giorno.

« *È impossibile di dire il numero* di quelli cui abbiamo fatto subire l'estremo supplizio, perchè nel giorno della presa di Serajevo molti ne furone fucilati, *e questi non si calcolano nemmeno* tra i giustiziati.

« A molti insorti fatti prigionieri si dice soltanto. — Chiudi gli occhi! — e subito vengono uccisi con cinque o sei palle.

« Adesso però tutto passa per la trafila dell'Auditorato.

« Il numero delle sentenze di morte pronunziate di questi giorni è di più che trenta, e si prevede che ce ne saranno tre o quattro volte tante.

« Alle esecuzioni assistono sempre molti villani, ed è impossibile non notare la loro gioia.

« I condannati a morte si comportano con grandissima calma.

« Molti vanno a morire col sorriso sulle labbra.

« Una vecchia turca se ne andò ultimamente alla piazza del supplizio cantando un inno alla morte. Questa donna aveva tirato due colpi contro un colonnello, colpi che però non lo colsero.

« Un altro prigioniero, giunto ai piedi della forca, chiese, come ultima grazia, che gli si lasciasse fare la sua preghiera. Egli si levò, si volse ad Oriente, pregò, — e fu appiccato.

« L'*affare* del boia veniva eseguito da prima da soldati, che veramente *si strappavano l'uno l'altro quest'affare*.... L'altro giorno fu appiccato uno de' più ragguardevoli capi, Mehemed Daglie Agà. Fu provato ch'egli aveva indotto gli abitanti del paese a prendere le armi....»

# CRONACA DI CITTÀ

### Il Consiglio comunale di Udine nel 27 settembre.

(Le Nomine)

Nel 27 settembre, ore 1 pom., il Consiglio comunale sederà per continuare la sessione ordinaria d'autunno, ed in questa seduta passerà alla nomina della Giunta, e a quella di un rispettabile numero di membri di molteplici Commissioni. Quindi l'argomento *nomine* sarà quello che più darà da fare ai signori Consiglieri.

Nè questo argomento si è tale da richiedere poca attenzione; chè, anzi, dalla scelta dei cittadini cui sono da affidarsi delicati incarichi, dipende essenzialmente bene dell'Amministrazione.

Riguardo alla nomina della Giunta, ebbimo tanto a discorrere, che davvero oggi poco ci rimane a soggiungere sull'argomento. L'unica raccomandazione da farsi si è quella che si curi di comporla di cittadini atti a vivere in buona armonia, e che insieme offrano quel complesso di speciali attitudini, di cui abbisogna l'amministrazione d'un grande Comune. La *Giunta borghese*, questa ultima Giunta che si dichiarò *provvisoria* sino dal primo giorno in cui assunse l'ufficio, sarebbe l'esempio imitabile di una buona Giunta secondo il desiderio del paese. Difatti, per quanto ci consta, nella sua breve vita questa Giunta addimostrò grandissima attività, che fu poi d'utile impulso a tutti gli Ufficj dipendenti; e non solo diede corso ad affari che sembravano dimenticati, bensì anche, con la sua *Esposizione finanziaria*, predispose saviamente i punti essenziali dell'amministrazione del prossimo avvenire, temperando l'amor del Progresso con le esigenze del Bilancio e con quella cautela e prudenza che sa usare un buon padre di famiglia, cui importi di tramandare ai figli un patrimonio senza angustia di debiti, e contemporaneamente senza quella grettezza che toglierebbe ogni godimento. Di più, la *Giunta borghese* fu sempre concorde e d'un solo pensiero, ed i cittadini che la compongono, pur nelle frequenti sedute usando piena libertà di parola, non mancarono mai ai riguardi dovuti ai colleghi, e senza urti, senza gelosie, tirarono avanti le cose del Comune con pubblica soddisfazione. E noi, a nome della città di Udine, attestiamo ai signori ingegnere Ciriaco Tonutti Assessore che funzionò quale Sindaco, agli Assessori effettivi avv. Paolo Billia, cav. Isidoro Dorigo e cav. Angelo De Girolami Assessori effettivi, ed ai signori dott. Giambattista Cella e cav. Francesco Poletti Assessori supplenti que' sensi di gratitudine che merita la zelante opera loro, ed il vivo rincrescimento perchè non abbia a continuare. Però speriamo che, se non continuerà per tutti, alcuni di questi signori cederanno ad un nuovo invito della Rappresentanza cittadina. I signori Billia e Dorigo, perchè Deputati provinciali, hanno una giusta cagione da opporre al Consiglio contro l'accettazione dell'ufficio di Assessori (quantunque la perspicacia del primo e le molte cognizioni amministrative del secondo sieno tornate tanto vantaggiose al Comune, da dolersi di questa specie di *incompatibilità*, che, però non è affermata dalla Legge). Ma gli Assessori ing. Tonutti e cav. De Girolami non possono addurre l'*incompatibilità*, ed è a sperare che i signori Cella e Poletti non ricuseranno di nuovo l'ufficio di Assessori supplenti. Quindi (come dicemmo altra volta) la nuova Giunta dovrebbe comporsi con alcuni elementi dell'ultima e della penultima Giunta. E perchè già udimmo da parecchi Consiglieri comunali i nomi dei ritenuti *preferibili*, diciamo chiaro come oltre con gli anzidetti, che il Consiglio dovrebbe confermare in ufficio, la nuova Giunta sarebbe da completarsi con i signori cav. Francesco Braida e conte Luigi de' Puppi; mentre altri Consiglieri vorrebbero che nella Giunta ci entrasse il dottor G. L. Pecile, altri richiamerebbero il conte cav. Lovaria, ed altri vorrebbero che tra gli Assessori, od effettivo o supplente, ci fosse l'avv. Berghinz, il quale si distinse tra i Consiglieri per istudio diligente delle cose del Comune. Or noi crediamo che (considerato qual'è il Consiglio, e lo spirito della sua maggioranza, e l'anzianità di Consiglieri che in passato tenevano i primi posti) difficilmente si potrà comporre una Giunta buona senza ricorrere ai nomi da noi indicati, i quali tutti, o quasi, ebbero altre volte prove di stima e di benevolenza da parte del Consiglio.

Ma il voto spetta ai Consiglieri, ned è nostro intento, scrivendo queste linee, d'imporre nomi alla scelta. Noi non facemmo se non raccogliere le *voci che corrono* sull'argomento.

Riguardo alle altre nomine si che noi raccomandiamo al Consiglio di non fermarsi a que' soliti nomi di cittadini che sinora tennero tutte le cariche. Si sappia scegliere, e giovarsi dell'attività e del lavoro di molti; altrimenti si ripeteranno in perpetuo que' lamenti che si udirono sinora, cioè che *la cosa pubblica è infeudata a pochi*, a due diecine di cittadini, con esclusione degli altri. Dalla Giunta per solito esce la prima proposta, cioè l'indicazione dei nomi de' *preferibili*, ed il Consiglio per solito usò votare i nomi indicati dalla Giunta, e a scanso del disturbo d'indagini, si usò di confermare gli uscenti di carica. Per questa volta domandiamo alla *Giunta borghese* di dare una scorsa all'Elenco degli Elettori amministrativi, e di cavare da quell'Elenco una *lista di preferibili* per gli ufficj pubblici. Da questo esame si dedurrà come in Udine v'ha un numero sufficiente di cittadini atti a questi ufficj, senza che di sia uopo di addossare quattro, cinque e persino una diecina di pesi sulle spalle d'un solo. Basterebbe che si bandissero le antipatie ed i falsi giudizj sul merito delle persone, e sarebbe ottenuto questo scopo, cui riteniamo essenziale pel buon andamento amministrativo del paese.

**Il R. Provveditorato agli studi** della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

È aperto il concorso ai sussidi da assegnarsi ad allieve maestre presso le Scuole normali di Venezia, Verona e Belluno, e ad allievi maestri presso la Scuola normale maschile di Padova.

Per i primi di detti sussidi saranno preferite le giovani, le quali hanno compiuto il corso in una delle scuole preparatorie.

Per i secondi avranno la preferenza i giovani nati nei comuni slavi della provincia.

I concorrenti e le concorrenti dovranno presentare a quest'Ufficio (Palazzo della r. Prefettura) entro il 10 del prossimo mese di ottobre, sia direttamente, sia per mezzo del r. Ispettore o del Delegato scolastico mandamentale:

1. Una domanda in carta da bollo di cent. 50, nella quale l'aspirante dia conto degli studi fatti, dell'esito degli esami sostenuti e delle sue occupazioni durante l'ultimo quinquennio.

2. La fede di nascita, da cui risulti l'età di anni 15 compiuti per le femmine, e di 16 per i maschi.

3. Un attestato della Giunta Municipale del Comune o dei Comuni in cui l'aspirante ebbe domicilio nell'ultimo triennio, e che lo dichiari distinto per moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento.

4. Il certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

5. Un certificato medico che dichiari l'aspirante esente da qualunque malattia o da difetti fisici che lo rendano inabile all'insegnamento.

6. Lo stato di famiglia dimostrante le strettezze economiche.

7. Le attestazioni di buon portamento rilasciate dai professori o maestri sotto la disciplina dei quali ha fatto qualche corso di studi.

Gli aspiranti e le aspiranti verranno sottoposti ad un esame, pari a quello richiesto dall'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861 per l'ammessione al primo anno di corso delle scuole normali.

Ove qualcuno dei concorrenti aspiri ad avere il sussidio per il secondo o per il terzo anno di studio, sosterrà allora l'esame di promozione alla classe in cui intende entrare, a norma dei relativi programmi, approvati dai decreti 9 novembre 1861 e 10 ottobre 1867.

Gli esami di concorso, tanto per i maschi che per le femmine, avranno principio il giorno 25 di detto mese di ottobre alle ore 8 ant. nel locale della scuola normale di questa città (Istituto Renati, via Tomadini).

I signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente Avviso.

Udine, 12 settembre 1878.

Il Provveditore incaricato
CELSO FIASCHI

**Deputazione Provinciale di Udine.**

AVVISO

Nel termine dei fatali, di cui l'Avviso 16 corr. N. 3334 relativamente all'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte provvisorio in legname sul torrente Degano lungo la strada del Monte Croce, venne presentata dal sig. Ciani Giovanni regolare offerta di ribasso del ventesimo in confronto del risultato nel provvisorio deliberamento, per cui il prezzo delle opere da eseguirsi si limita ora a lire 3800.—

Su questo dato si esperirà l'asta per la definitiva aggiudicazione col sistema della estinzione di candela vergine, in questo Ufficio nel giorno 30 corr. alle ore 11 ant. precise, ferme le condizioni generali e speciali di cui il progetto tecnico 8 agosto p. p. e l'avviso 29 stesso mese N. 2893.

Udine, li 23 settembre 1878.

Pel Segretario Capo
F. Sebenico.

**Esami per la patente di segretario.** L'esito degli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale, esami che ebbero luogo in questa Prefettura li 16, 17, 19 e 20 mese corrente, si desume dal seguente prospetto.

Trenta furono i candidati, dei quali i qui sotto indicati dodici vennero approvati.

1. Arta Enrico di S. Daniele punti ottenuti scritti 23 orale 21 totale 44 — 2. Allatero Pietro id. id. 21 id. 23 id. 44 — 3. Balbusso Antonio di Pozzuolo id. 20 id. 20 id. 40 — 4. Bazzana Antonio

S. Mart. al Tagliamento id. 25 id. 22 id. 47 — 5. Bortolotti Armaldo di Màjano id. 24 id. 20 id. 45 — Faleschini Giuseppe di Moggio id. 20 id. 20 id. 40 — 7. Garlaschelli Marco id. id. 21 id. id. 42 — 8. Gervasoni Vincenzo di Magnano id. 24 id. 23 id. 47 — Mattiussi Luigi di Artegna id. 21 id. 21 id. 42 — 10. Pincherle Edoardo di Udine id. 22 id. 23 id. 45 — 11. Regini Luigi id. id. 23 id. 22 id. 45 — 12. Tribolo Chiaffredo id. id. 23 id. 20 id. 43.

Per il Prefetto
SARTI CONS. DELEGATO

**Conferenze ginnastiche.** Domenica, lunedì e martedì il Provveditore agli studi di Venezia tenne delle conferenze nella palestra Keyer ai maestri allievi per il corso autunnale di ginnastica.

Sono anche cominciati gli esercizii ginnastici sotto la direzione del prof. Gallo

E il Provveditore di Udine che fa?

**Buca delle lettere.** Ci scrivono:

Smontati dalle carrozze della ferrovia, siamo entrati jeri in città per la Via Cussignacco, ed oh quale orribile spettacolo ci si presenta dinanzi! Li ammucchiate delle grosse pietre, là ammonticchiate migliaia di sassi, in altro luogo fosse d'andarvi dentro fino alla gola. Pareva che la strada fosse stata sconvolta dal terremoto.

Gli abitanti di questa Via sono proprio diventati veri abitatori lacustri; e se si procede di questo passo, potranno aver la speranza d'essere a lungo come tali visitati dai forestieri.

E pensare che il lavoro è stato cominciato in maggio e che doveva essere compito in 100 giorni!

X. Y. Z.

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine — Lotteria di Beneficenza.**

**Offerte in oggetti**

Gabitto Elisa, 1 portastuzzicadenti e 1 bicchiere di cristallo — Dorlini Daniele, 1 paio forme da scarpe — N. N. 1 bottiglia Cipro e 1 scattola profumeria, 1 Chg. sale amaro, 1 bottiglia di polvere insetticida. — N. N. 1 ricotta — Visentini Giov. Batta. 2 S. Antonii in legno e 4 cartucce — Biascini Francesco, 1\|2 dozzina fazzoletti — Tomadini Andrea, 1 dozzina di fozzoletti assortiti — Darmisch Giuseppe, 3 fazzoletti — Valle Giacomo, 2 bottiglie senape — Pellegrini Gio. Batta, 3 bomboniere, 1 pomo artificiale e 5 scarabei-Sorprese, — Mulinaris, 1 pane — Caraccio Giacomo, 1 statuetta in gesso — Polack Ferdinando, 1 cervo di stucco — N. N. 1 gallina Faraona — Croato Maddalena, 2 bottiglie — Schreiner Francesco, 1 caretello birra — Morazzi Valentino, 6 paja guanti di pelle — Treo, orefice, 1 paja orecchini d'argento — Trenca sorelle, 1 saliera e 2 portastecchi — Pitacco Leonardo, 1 Spilla, 1 pajo orecchini e 1 fiaschetto d'argento dorati — Bonanni Ant.l 2 vasi di vetro — Morato Teresa, 1 Vol. — Succi A., 1 porta zigari di schiuma — Romano Nicolai, 2 bottiglie Rhum — Rasini Achille, 2 guantiere — Del Torso Teresa, 2 paja scarpette di gomma — Ferrari Francesco, 4 bottiglie Ratafià — Ferri Pietro, 1 paja zoccoli — Bona Treves Landon, 2 camiciette per donna — De Faccio Luigia, 6 chicchere con rispettivo piattello — Griffaldi, 2 fiaschi vino Chianti — Peressini Marco, 1 cesto frutti — Longhi Giovanni, 1 cesto frutti — Padovani Raimondo, diversi libri — Rigo Angelo e Simeone, 3 formagelle — Pittana Giovanni, 2 candellieri di cristallo argentati — Lavisoni Antonio, 1 cesto frutti — Mian Osvaldo, 1 cesto frutti — Magrin Regina, 1 cesto frutti — Defonti Antonio, 1 cestello frutti — Marzia Giacomina, 1 cestello frutti — Gaetano N., 1 dolce alla Margheritina — Sabon Garton, 2 fotografie — Piva Anna, 1 grappolo d'uva — M. di Belgrado, 1 fazzoletto e 1 lucerna — Carnelutti Anna, 1 pane con uva — Cantarutti Vincenzo, 1 cesta con pesche — Bosco Giuseppe, 1 cestello frutti — Gueriara Antonio, 1 cestello frutti — Fagini famiglia, 1 dolce — Del Negro Gio Batta, 1 musetto — Zambelli e Borghese, 14 litri di vino — Lantri Giovanni, 1 vaso di peperoni — De Colla Giovanni, 2 anitre — Visintini Luigi, 1 fuma, 1 scattola sapone e 1 piatto di porcellana — Zamparo Pietro, 1 ricordo di Venezia — Ruter Angelo, 1 giuocattolo per fanciulli — Monzutti Francesco, 1 cesto di uva — Menengotti Giuseppe, 1 cesto di frutti — Muccioli Lorenzo, 1 stampa e oggetti da caccia — Passero Enrico, 2 vedute di Aquileja e 150 etichette — Scala ing. Andrea, Album « ricordo di Firenze » — Romani Giulio, 1 frustino —

**Una domanda lecita.** *Queritur*: Perchè tanta fretta nel diffidare *i piccoli proprietari di Case eccentriche* a dover mettersi in piena regola (entro *otto* giorni?) colle normali di Polizia Edilizia, mentre non consta che siasi fatto altrettanto ai riguardi dei *grossi proprietari di Case in centro*, come ad esempio li sigg. Scala, Nob. Colombatti ecc. ecc., persone queste d'altronde che non potrebbero assolutamente protestare insufficienza di mezzi? Via, un po' di giustizia distributiva non istarebbe mica male, e il popolino, il quale, voglia o non voglia, ha molto buon senso, non più avrebbe tanta ragione di gridar *playas* contro la protesa eguaglianza di tutti in faccia alla legge!

Signori del Municipio: E la *Casa nera* di Via Poscolle? quando verranno anche per essa i fatali otto giorni?

I.

---

A questa letterina, ricevuta a mezzo della Posta, ci permettiamo di ripetere che l'on. Giunta municipale ha piena ragione di far rispettare il Regolamento di polizia edilizia, e specialmente quei paragrafi che concernono l'*imbiancamento delle Case*, e che le *diffide* saranno inviate indistintamente a tutti i proprietari. Non dubiti, il signor I; la Legge sarà applicata in modo che il popolino non abbia a tacciare gli esecutori di parzialità o di tolleranza.

(Nota della Redazione).

**Incendio.** In Comune di Lestizza, il 20 and. verso le ore 4 pom., sviluppavasi un incendio nel locale ad uso stalla e fienile di proprietà di P. M., consumando in breve ora i foraggi e legnami che vi esistevano e cagionando così un danno di 4000 lire circa. La causa di tala infortunio è ignota.

**Furto.** Ignoti, mediante sforzatura della serratura della porta, penetrarono nei due molini di proprietà di B. C. ed M. G. in Cavazzo Carnico (Tolmezzo) ed asportarono una stadera, una bilancia, 8 chil. di granoturco e 28 chil. di orzo, pel complessivo valore di L. 50.

**Arresti.** I R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono in flagrante furto un individuo, il quale poche ore prima era sortito da quelle carceri dopo avervi espiata una condanna per furto.

Quelli di Azzano Decimo trassero agli arresti certo C. M., perchè sorpreso a rubare pannocchie di granoturco.

**Questua.** Vennero arrestati due questuanti a Pordenone, ed uno a Vivaro (Maniago).

**Contravvenzioni.** A Tolmezzo quattro vetturali furono dichiarati in contravvenzione da quell'Arma dei R. Carabinieri, perchè esercitavano il loro mestiere senza il permesso dell'Autorità di P. S.

**Nella Sala del Teatro Minerva,** questa sera ore 7 1\|2, conferenza sul Fonografo, Microsono ecc. Ieri eletto Pubblico ammirò quelle meravigliose invenzioni, e ne fu soddisfattissimo.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8, esporrà: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa*, con Ballo.

## Ultimo corriere

Fra le riforme ed economie che l'onor. Seismit-Doda intende introdurre nel suo dicastero, havvi la riduzione a sole cinque delle attuali Direzioni compartimenlali del Lotto. Esse risiederanno a Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli. Ciò significherà una economia annua di 200,000 lire.

— Sappiamo che da alcuni giorni in Savoia furono ripresi più affrettati i lavori di forticazioni e munimenti, impresi due anni fa dal genio militare francese, epoi sospesi. E sappiamo altresì che il Governo ha chiesto su questo fatto, del resto non straordinario, amichevoli spiegazioni al governo della Repubblica.

## TELEGRAMMI

**Kiew,** 24. Parecchie lettere anonime minacciano un incendio di tutta la città.

**Costantinopoli,** 24. Vennero spediti a Scutari 5 battaglioni con 2 batterie per sedare una rivolta che minaccia un eccidio dei cristiani.

**Berlino,** 24. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* constata, di fronte alle asserzioni del *Pesti Naplo*, che le proposte fatte durante il Congresso dai plenipotenziari austriaci, e relative non solo alla Bosnia, ma a tutte le altre questioni, trovarono nel principe Bismarck il più spontaneo ed energico appoggio, come richiede l'intima amicizia dei due Stati.

**Torino,** 24. Il Re è arrivato, venne ricevuto dal principe Amedeo, dal principe di Carignano e dalle Autorità; è ripartito per la Veneria Reale.

**Londra,** 24. Lo *Standard* ha da Bombay 23: Oggi il Vicerè tenne una riunione speciale a Simla.

Il generale Roberts, comandante le forze alla frontiera, partì per Pesciaver con ordini segreti. Molte truppe ricevettero l'ordine di star pronte sulle frontiere, ove di già si sono riuniti 12,000 uomini. I giornali indiani dicono: O l'Emiro domandi scusa, ovvero si occupi l'Afganistan.

Il *Daily Telegraph* annunzia che il Gabinetto tenne una riunione onde discutere sugli affari dell'Afganistan. I giornali di Londra sono unanimi nel domandare un pronto castigo dell'affronto.

Il *Times* vorrebbe che si lasciasse all'Emiro il tempo per modificare la sua decisione.

Lo *Standard* ha da Vienna: Gli Austriaci s'impadronirono di Livno.

Il *Times* ha da Vienna: I Turchi fortificano le frontiere dell'Epiro, ove circa 50,000 uomini sono concentrati. Continua l'arrivo di rinforzi nell'Epiro e nella Tessaglia.

## ULTIMI.

**Napoli,** 24. L'eruzione ha coperto la base del nuovo cono. Le lave si riversano sui fianchi delle montagne.

**Pointe de Galles,** 24. Il piroscafo italiano *Bengala* della Società Rubattino è arrivato oggi da Calcutta e prosegue per Genova.

**Vienna,** 24. Dopo un combattimento vittorioso presso Senkovik, la prima divisione si avanzò e occupò la città di Gragateca, i di cui abitanti recatisi incontro alle truppe raccontarono che gli insorti presi da panico si diressero verso Visegrad Gorazda. Oltre 400 insorti furono morti. Testè il 3. e 4. Corpo entrarono in Dolnie Tusla. Arrivano da tutte le parti deputazioni che dichiarano di sottomettersi.

**Vienna,** 24. Ieri furono incominciati con i delegati italiani Axerio ed Ellena i negoziati pel nuovo trattato di commercio.

**Roma,** 24. Il *Diritto* dice: Secondo le notizie pervenute dal ministero degli esteri sarebbe stato arrestato un altro degli assassini di Perrod. Finora non è possibile trovare il cadavere del compianto console. I delegati italiani per la Conferenza dell'unione monetaria partiranno fra qualche giorno. La conferenza si riunirà il 1 di ottobre.

**Pietroburgo,** 24. La notizia del *Times* che dice essere conchiusa l'alleanza della Russia coll'Afganistan è pura ipotesi.

**Praga,** 24. I deputati czechi intervennero alla Dieta.

## Telegramma particolare

**Roma,** 25. I giornali di ieri sera smentiscono la nomina di Caligaris a Segretario del Ministero di grazia e giustizia.

## Gazzettino commerciale.

**Sete.** A Milano, 23 settembre, domande in organzini da 16 a 22, come pure in greggie secondarie, a bassi prezzi; gli altri articoli piuttosto negletti.

A Lione, 21, la settimana si chiuse con affari difficili, stante le offerte basse.

**Grani.** A Novara, 23, molti affari in riso e nei risoni a prezzi sostenuti, come pure nella segala. Anche nella meliga affari correnti, ma prezzi in calma. In frumenti pochi affari, mancando le qualità fine ricercate.

Riso nostrano da lire 25.70 a lire 28.50 per ettolitro.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 80.37.1\|2 | Az. Naz. Banca | 2030.— |
| Nap. d'oro (con.) | 21.88.— | Fer. M. (con.) | 341.— |
| Londra 3 mesi | 27.34.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 109.40 | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob | 664.50 |
| Az. Tab. (num.) | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 23 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 94.87 | Spagnuolo | 14.— |
| Italiano | 72.37 | Turco | 12.50 |

VIENNA 24 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 232 30 | Argento | —.— |
| Lombarde | 71.50 | C. su Parigi | 46 60 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.90 |
| Austriache | 255.— | Ren. aust. | 62.60 |
| Banca nazionale | 793.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.36.1\|2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 24 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 76.22 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0\|0 Francese | 113.82 | » Romane | 265.— |
| Rend. ital. | 73.40 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 162.— | C. Lon. a vista | 25.29.— |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 8.7\|8 |
| Fer. V. E. (1863) | —.— | Cons. Ingl. | 94.93 |
| » Romane | 74.— | | |

BERLINO 24 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 443.50 | Mobiliare | 403.50 |
| Lombarde | 125.— | Rend. ital. | 72.90 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 settembre (uff.) chiusura

Londra 116 90 Argento 100.05 Nap 9.37.—

BORSA DI MILANO 24 settembre

Rendita italiana 80.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 settembre

Rendita pronta 80.50 per fine corr. 80.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.35

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 21 87 | a 21.88 |
| Bancanote austriache | » 233.50 | » 234.— |
| Per un fiorino d'argento | da —.— | a —.— |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 24 settembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 745.2 | 744.2 | 743.2 |
| Umidità relativa | 94 | 96 | 85 |
| Stato del Cielo | pioggia | pioggia | pioggia |
| Acqua cadente | 30.4 | 18.2 | 35.0 |
| Vento ( direz. | N E | E | N E |
| Vento ( vel. c. | 3 | 3 | 1 |
| Termometro cent.° | 16.0 | 15.0 | 16.3 |

Temperatura ( massima 17.9
Temperatura ( minima 14.0
Temperatura minima all'aperto 12.1

## Orario della strada ferrata

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| *da Trieste* | *da Venezia* | *p. Venezia* | *per Trieste* |
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| *da Chiusaforte* | | *per Chiusaforte* | |
| ore 9.05 antim. | | ore 7.— antim. | |
| » 2.15 pom. | | » 3.05 pom. | |
| » 8.20 pom. | | » 6.— pom. | |

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.**



Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.